Rivoluzione a messa Una panca hi-tech che riscalderà i fedeli

L'innovativo brevetto della Tecom Energie di Levata
Un foglio d'alluminio fa da tramite tra caldaia e poggiapiedi

CURTATONE (Levata)

Entrare in chiesa per partecipare a una messa, o a una qualsiasi funzione religiosa, sedersi tra i banchi e trovare una temperatura calda e confortevole, anche d'inverno. Quasi un sogno per i moltissimi fedeli, soprattutto anziani, che ogni domenica, durante i mesi più freddi, sono costretti a stringersi in sciarpe e cappotti.

A risolvere il problema ci ha pensato la ditta Tecom Energie di Levata, specializzata nei settori del fotovoltaico, illuminazione led e termotecnica, che per la prima volta, nella chiesa di Acquafredda, ha realizzato un sistema di riscaldamento collegato direttamente sotto le pedane su cui vengono appoggiati i piedi. Il progetto è illustrato dal titolare Lorenzo Sacchi che, affiancato dal padre Maurizio Sacchi, nel 2010 ha creato un'azienda in grado di sperimentare e proporre sul mercato sempre qualcosa di innovativo, insieme ai dipendenti Mattia Antinozzi (tecnico), Annalisa Panizza (amministrazione) e Michele Gandolfi (geometra), oltre ai collaboratori esterni. «In pratica – spiega – noi produciamo un pannello solare ibrido. Abbiamo cominciato ad usarlo per realizzare dei tetti più efficienti, riuscendo a evolvere il concetto del fotovoltaico puro. Mettiamo all'interno di un pannello fotovoltaico un foglio di alluminio *roll-bond*, scambiatore termico metallico ad altissima resa che nasce per raffreddare le celle dei freezer, ma se nel frigo lo si usa per portare il freddo, noi lo usiamo per portare il caldo del sole verso un accumulo che sta in un edificio».

Il foglio di alluminio prende il calore dal fotovoltaico, che arriva alla caldaia e a quel punto è utilizzabile per la doccia, la piscina, o per le pareti di casa. Lo stesso metodo è stato usato per la chiesa di Acquafredda. «Il sistema funziona dove voglio – prosegue il titolare – l'unica differenza, in questo caso, è che in chiesa non abbiamo i pannelli ma direttamente la caldaia a cui agganciarci, però il modo in cui porto il caldo è lo stesso. La caldaia scalda quindi l'acqua, che gira sotto i piedi grazie al foglio di alluminio e si trasforma in calore». Il "radiante metallico a pavimento" viene così inserito sotto ogni pedana di legno. «Le parrocchie stanno optando per smontare i vecchi impianti ad aria, che seccano tutto e sono poco efficienti. Noi proponiamo un progetto intelligente con l'obiettivo di scaldare direttamente il fedele e non il soffitto. Il prete non dovrà far altro che accendere l'impianto un quarto d'ora prima, e in poco tempo si creerà un microclima sotto le gambe delle persone». Sacchi ha le idee chiare per il futuro: «Il nostro scopo è sfruttare al meglio la tecnologia per abbassare i costi di gestione e ottenere il massimo del risparmio energetico. Per questo ogni anno aggiungiamo e sperimentiamo. Siamo nati con il fotovoltaico, ma poi siamo diventati gli unici nel Mantovano che fanno lampade led su misura, come un vestito, e ci stiamo allargando con la termotecnica».

Elena Caracciolo

A sinistra il titolare Lorenzo Sacchi In alto e a destra alcune immagini dei lavori eseguiti dall'azienda di Levata *(foto Caracciolo)*

Nel loro curriculum i lavori in ville e hotel di lusso

Tecom Energie srl si trova a Levata, in via Donatori di Sangue al civico 23, e, nonostante abbia solo cinque anni di attività alle spalle, conta già diverse importanti commesse. Tra queste ci sono gli interventi fatti nella villa di un noto industriale a Roncoferraro, in quella del noto architetto Mario Cucinella, nell'hotel Panorama di Malcesine e all'interno di un'altra villa, a Borgoforte, dove la ditta ha realizzato il più grande impianto ibrido termofotovoltaico d'Italia, da centosettanta metri quadri, in grado di scaldare per intero anche la piscina. Per informazioni è possibile scrivere un messaggio all'indirizzo di e-mail: info@tecomenergie.it, telefonare al numero 0376-291474, oppure consultare il sito internet all'indirizzo tecomenergie.it. (ele.car)